Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Ostetriche
Anno di coorte 2024-2025

Sommario

Art. 1 Premesse 2
Art. 2 Sbocchi professionali e occupazionali 2
Art. 3 Obiettivi formativi 2
Art. 4 Risultati di apprendimento attesi 3
Art. 5 Piano degli Studi 7
Art. 6 Crediti Formativi Universitari 8
Art. 7 Articolazione e organizzazione delle attività didattiche 8
Art. 8 Approccio all'insegnamento e all'apprendimento 12
Art. 9 Attività di Tutorato 12
Art. 10 Procedure di ammissione 12
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera e riconoscimento di carriere pregresse, iscrizione a corsi singoli e iscrizione a tempo parziale 13
Art. 12 Trasferimento da altri Atenei. 14
Art. 13 Obbligo di frequenza e programmi di insegnamento 15
Art. 14 Esami e altre verifiche del profitto 16
Art. 15 Mobilità Internazionale e riconoscimento degli studi compiuti 18
Art. 16 Prova finale 18
Art. 17 Certificazione della carriera universitaria 20
Art. 18 Trasparenza e Assicurazione della Qualità 20
Art. 19 Disposizioni finali 20

Si segnala che l'uso del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde esclusivamente a esigenze di leggibilità del testo

Art. 1 Premesse

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (CdLM-SIO) LM-SNT/1 è ad accesso programmato nazionale.

Il Corso di Laurea Magistrale è erogato integralmente in lingua italiana.

La durata normale del corso è di 2 anni.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Al compimento degli studi viene rilasciato il titolo di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

Art. 2 Sbocchi professionali e occupazionali

Sbocchi occupazionali

I laureati magistrali, al termine del percorso di studi, saranno qualificati per operare come esperti o dirigenti nella gestione dei bisogni sanitari della popolazione, contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi. Inoltre, potranno partecipare alla ricerca in ambiti infermieristici, apportando competenze specifiche e supporto qualificato.

Sul piano formativo, i laureati magistrali saranno abilitati a svolgere ruoli di docenza e a progettare attività educative professionalizzanti, oltre che a dirigere programmi di formazione continua e permanente. Infine, potranno assumere ruoli di leadership e consulenza, applicando competenze innovative nella riprogettazione di processi clinici, assistenziali e preventivi.

I laureati potranno, altresì, candidarsi a posizioni dirigenziali apicali nei Servizi Sanitari e al ruolo di Coordinatore o Responsabile della Didattica Professionalizzante all'interno dei Corsi di Studio della stessa area disciplinare.

Il Corso conferisce, inoltre, il requisito necessario per l'accesso ai Master di secondo livello e ai Dottorati di ricerca.

Art. 3 Obiettivi formativi

Il Corso di Studio intende fornire ai laureati magistrali una formazione avanzata nei campi dell'assistenza, della gestione, dell'educazione e della ricerca specifica per le professioni sanitarie ricomprese nella classe.
I laureati magistrali alla fine del percorso formativo dovranno essere in grado di:
• identificare e valutare in modo critico i cambiamenti nei bisogni di assistenza sanitaria
• progettare e implementare strategie operative per affrontare questioni assistenziali e organizzative complesse
• pianificare, gestire e valutare i servizi di assistenza con l'obiettivo di promuovere la loro qualità
• supervisionare l'assistenza specifica della professione e fornire consulenza professionale qualificata

• applicare e valutare l'efficacia di vari modelli teorici nei contesti clinici
• progettare, realizzare e valutare interventi educativi e formativi
• sviluppare competenze didattiche specifiche per la figura professionale, utili nelle attività di tutorato e coordinamento dei tirocini formativi sia di base che complementari e continui
• utilizzare efficacemente i metodi e gli strumenti di ricerca pertinenti alla professione, applicati nei contesti clinici e assistenziali, così come nell'organizzazione e nella formazione
• analizzare criticamente le questioni etiche inerenti l'assistenza sanitaria, con particolare riguardo alle sfide multiprofessionali e multiculturali.

Per raggiungere tali obiettivi formativi il Corso di Studi è così articolato:
Nel primo anno, il programma è strutturato con l'obiettivo di stabilire solide basi che sosterranno lo sviluppo di competenze avanzate nei campi assistenziale, manageriale, educativo e di ricerca, considerando ciascuna di queste aree come elementi essenziali di un sapere integrato e interdisciplinare.
Gli insegnamenti teorici offrono una base indispensabile per formare un pensiero critico e per comprendere approfonditamente i vari aspetti del sapere infermieristico/ostetrico. In particolare, gli insegnamenti clinici permettono agli studenti di immergersi nei concetti chiave e nelle metodologie avanzate della pratica clinica, offrendo loro l'opportunità di focalizzare e approfondire le competenze infermieristiche/ostetriche in aree specializzate.
Parallelamente, con gli insegnamenti dell'area manageriale, il corso si impegna a sviluppare i fondamenti del management sanitario, introducendo gli studenti ai principi della leadership, della gestione delle risorse e della pianificazione strategica.
Infine, gli insegnamenti di area pedagogica e della ricerca introducono gli studenti alla conoscenza della progettazione formativa e alla conoscenza dei metodi e strumenti della ricerca, elementi chiave per lo sviluppo e l'innovazione dell'Infermieristica.
Un elemento trasversale e fondamentale del primo anno è l'insegnamento dell'etica, che permea l'intero percorso formativo. La riflessione etica è essenziale per guidare gli studenti nelle decisioni cliniche, manageriali, formative e di ricerca, fornendo loro gli strumenti per agire con integrità, responsabilità e nel rispetto della dignità umana.
Le attività di laboratorio e i tirocini permettono agli studenti di applicare concretamente le conoscenze teoriche acquisite, affrontando e valutando criticamente l'evoluzione dei bisogni assistenziali, dei problemi organizzativi e le dinamiche formative. Gli studenti iniziano a familiarizzare anche con programmi di miglioramento della qualità, acquisendo le competenze necessarie per la pianificazione, l'organizzazione, la direzione e il controllo delle attività infermieristiche/ostetriche in ambito assistenziale, organizzativo e formativo.
Nel secondo anno, l'obiettivo è di guidare gli studenti verso un maggiore approfondimento e un rafforzamento delle competenze nelle diverse aree. Vengono introdotti concetti avanzati di clinica, organizzazione e formazione, permettendo agli studenti di integrare significativamente tali competenze. In particolare, e in combinazione con le attività di tirocinio e laboratorio, gli studenti sono stimolati a progettare, implementare e valutare interventi nei diversi ambiti, analizzandone l'efficacia e l'impatto sul sistema sanitario.
La componente etica, introdotta nel primo anno, continua ad essere un elemento trasversale, guidando gli studenti nelle decisioni complesse e nella gestione dei dilemmi etici che possono emergere nelle diverse aree della pratica infermieristica/ostetrica. La riflessione etica è approfondita, permettendo di consolidare una solida base morale e deontologica, essenziale per operare con integrità e responsabilità nella clinica, nel management e nella formazione.
Inoltre, gli studenti sono incoraggiati a partecipare sia a progetti di implementazione della ricerca nella pratica clinica, sia a studi specifici per lo sviluppo di nuove strategie di intervento e gestione.

Art. 4 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Al termine del percorso formativo i laureati del Corso di Laurea Magistrale dovranno:

• conoscere e comprendere i principi, le procedure e le pratiche avanzate delle cure infermieristiche/ostetriche

• conoscere e comprendere le migliori pratiche cliniche negli specifici ambiti assistenziali

• conoscere e comprendere le basi delle tecnologie digitali affinché siano in grado di operare in ambienti sanitari tecnologicamente avanzati

• conoscere e comprendere le dimensioni organizzative e del settore sanitario.

• conoscere e comprendere le strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionale e costruzione di reti.

• conoscere e comprendere metodologie e strumenti didattici necessari per la formazione continua e universitaria nel campo dell'infermieristica/ostetricia

• conoscere e comprendere i metodi della ricerca quantitativa e qualitativa applicati al settore infermieristico/ostetrico

• conoscere e comprendere le questioni etiche e deontologiche che riguardano la professione infermieristica/ostetrica.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, le attività didattiche sono attentamente progettate per coinvolgere attivamente gli studenti e suscitare il loro interesse nei confronti dei contenuti trattati. Oltre alle tradizionali lezioni in aula, agli studenti verranno offerte numerose opportunità per partecipare a focus group, analisi di casi, presentazioni individuali e lavori di gruppo. Inoltre, i docenti oltre ad utilizzare materiali didattici standard, come i libri di testo, forniranno indicazioni per risorse aggiuntive come articoli scientifici, letture specializzate e altre fonti pertinenti. Questi materiali forniranno agli studenti l'opportunità di approfondire ulteriormente le tematiche del settore e allo stesso tempo sviluppare le loro capacità comunicative, compresa la competenza nel presentare argomenti in modo chiaro ed efficace.

La valutazione dell'apprendimento sarà un elemento significativo e accurato, che si svilupperà per l'intera durata del percorso formativo. Oltre alle verifiche di profitto tradizionali, che potranno svolgersi attraverso prove scritte e/o orali, particolare rilievo acquisiranno nuove forme di verifica, che potranno contemplare progetti pratici, questionari, simulazioni, incarichi specifici e strumenti tecnologici innovativi. Tutti i dettagli relativi alle singole modalità di verifica saranno chiaramente e dettagliatamente illustrati nei sillabi dei singoli corsi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Al termine del percorso formativo i laureati del Corso di Laurea Magistrale dovranno:

• essere in grado di applicare i principi, le procedure e le pratiche di eccellenza delle cure infermieristiche/ostetriche in specifici contesti assistenziali, sfruttando anche le potenzialità delle tecnologie digitali

• essere in grado di condurre un'analisi critica e di utilizzare in maniera ottimale le risorse del settore sanitario, per migliorare la pianificazione strategica e l'efficienza operativa delle strutture

• essere in grado di valutare criticamente la letteratura scientifica, identificando e applicando le migliori evidenze disponibili per informare e migliorare la pratica infermieristica/ostetrica

• essere in grado di utilizzare metodologie qualitative e quantitative all'interno di gruppi di ricerca

• essere in grado di applicare metodi e strumenti didattici innovativi per favorire lo sviluppo della formazione continua e universitaria nel campo dell'infermieristica/ostetricia

• essere in grado di applicare in modo efficace codici etici e norme deontologiche nella risoluzione di situazioni complesse

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno acquisite attraverso:

Tirocini Clinici: presso strutture sanitarie, ospedali, centri di assistenza primaria e altre realtà assistenziali dove gli studenti avranno l'opportunità di verificare l'applicazione di competenze cliniche avanzate guidati da tutor esperti, affrontando situazioni cliniche complesse e apprendendo dall'esperienza pratica

Tirocini in Ambiti Organizzativi: dove gli studenti saranno esposti agli aspetti organizzativi del settore sanitario, lavorando a stretto contatto con dirigenti, amministratori e responsabili di strutture semplici e complesse, partecipando alla pianificazione strategica, alla gestione delle risorse e all'ottimizzazione delle strutture sanitarie. Saranno coinvolti nella valutazione delle procedure operative e nell'implementazione di miglioramenti nell'efficienza dei servizi di assistenza sanitaria

Laboratori di Didattica: gli studenti potranno padroneggiare le metodologie per la formazione continua e universitaria nel campo dell'infermieristica/ostetricia. Saranno coinvolti nella progettazione di programmi educativi, nella creazione di materiali didattici innovativi e nell'organizzazione di sessioni di formazione, anche in strutture universitarie o deputate alla formazione continua del personale sanitario dove avranno anche l'opportunità di condurre lezioni in aula o in simulazione, di svolgere funzioni tutoriali con supervisione e ricevere feedback per migliorare le loro abilità di insegnamento

Progetti di Ricerca applicata: gli studenti avranno l'opportunità di partecipare a progetti di ricerca in collaborazione con docenti e ricercatori. Questi progetti consentiranno loro di applicare le metodologie di ricerca apprese durante il corso per affrontare questioni rilevanti nel campo dell'infermieristica/ostetricia. Saranno coinvolti attivamente nel reperimento delle prove di efficacia, nella raccolta e nell'analisi dei dati, nell'interpretazione dei risultati e nella comunicazione dei risultati. Avranno la possibilità di partecipare attivamente a programmi di implementazione della ricerca in contesti infermieristici/ostetrici.

La verifica dell'apprendimento verrà effettuata, oltre che nella fase conclusiva dei singoli corsi, anche in itinere, attraverso prove intermedie che prevederanno una varietà di metodologie, come osservazioni strutturate, project work, questionari, simulazioni e assegnazioni specifiche. Ogni corso fornirà una dettagliata descrizione delle modalità di valutazione, assicurando una piena congruenza con gli obiettivi di apprendimento prestabiliti.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Il percorso formativo si pone l'obiettivo di sviluppare una solida autonomia di giudizio applicabile nei contesti clinici, organizzativi, formativi e di ricerca.

Nel contesto clinico, gli studenti impareranno a selezionare e applicare modelli teorici interpretativi specifici, scegliendo le metodologie cliniche più adeguate per affrontare i problemi assistenziali. I laureati saranno quindi in grado di prendere decisioni autonome nell'esercizio delle loro funzioni, sempre attenendosi a principi etici, morali, legali e professionali. La valutazione delle situazioni complesse, unita alla capacità di formulare giudizi clinici e assumere decisioni ponderate, costituirà il nucleo dell'autonomia di giudizio in ambito clinico.

Nell'ambito organizzativo, l'autonomia di giudizio si esplicherà nella valutazione critica dei processi organizzativi, permettendo agli studenti di esprimere valutazioni sulla qualità dell'assistenza, nonché nell'analisi delle politiche pertinenti.

Nel campo della formazione, gli studenti dovranno valutare criticamente i processi formativi per garantire la qualità dell'educazione.

Infine, nell'ambito della ricerca gli studenti potranno sviluppare la capacità di valutare criticamente le evidenze scientifiche e di applicarle in modo appropriato al contesto clinico, tenendo conto delle specifiche esigenze dei pazienti e delle risorse disponibili.

L'autonomia di giudizio, radicata nelle competenze cliniche, organizzative, formative e di ricerca, guida il professionista infermieristico/ostetrico nell'affrontare dilemmi etici complessi e nell'assumere decisioni informate e moralmente fondate a beneficio dei pazienti e della comunità.

L'autonomia di giudizio verrà acquisita attraverso l'applicazione delle diverse metodologie didattiche ai vari insegnamenti, che comprenderanno la discussione di concetti teorici e la loro applicazione a situazioni reali. Questa combinazione di approcci consentirà agli studenti di sviluppare capacità specifiche quali la capacità di risolvere problemi, il pensiero critico e la gestione di situazioni stressanti e conflittuali in contesti sanitari. Tali competenze abiliteranno gli studenti a identificare in modo accurato i problemi che dovranno affrontare e a formulare soluzioni appropriate. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio verrà valutata attraverso la verifica e l'implementazione di progetti, la risoluzione di casi studio reali o simulati.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Lo studente dovrà acquisire competenze comunicative che si applicheranno a diversi contesti professionali, contribuendo al successo delle attività cliniche, organizzative, formative e di ricerca nel campo infermieristico/ostetrico.

Nell'area clinica, lo studente sarà in grado di condurre colloqui interpersonali complessi con pazienti e colleghi, dimostrando una empatia e sensibilità nell'ascolto delle esigenze dei pazienti e nella trasmissione di informazioni critiche. Sarà capace di comunicare in modo efficace in contesti interprofessionali, facilitando lo scambio di informazioni tra diversi professionisti e promuovendo una collaborazione integrata. Nell'area organizzativa, lo studente dovrà utilizzare capacità comunicative efficaci per guidare il proprio team nella realizzazione di progetti, fornendo supporto e risorse essenziali. La capacità di negoziazione e la risoluzione costruttiva dei conflitti saranno punti chiave per mantenere un clima collaborativo e garantire il benessere dell'organizzazione, mentre il counseling sarà utilizzato per supportare i membri del team in momenti di necessità.

Nell'ambito formativo, progetterà e condurrà sessioni didattiche efficaci per studenti di diverse fasce d'età e livelli di formazione, utilizzando una comunicazione chiara per rendere accessibili e coinvolgenti anche i contenuti più complessi. Dimostrerà inoltre capacità comunicative nel supervisionare gli studenti, fornendo feedback costruttivo e guida con chiarezza e sensibilità, per favorire il loro sviluppo professionale

Nell'area di ricerca, sarà in grado di comunicare in modo efficace i risultati delle ricerche, presentando dati in conferenze scientifiche e scrivendo articoli di ricerca di alta qualità. Collaborerà con altri ricercatori e professionisti per la progettazione e la realizzazione di studi multidisciplinari, mentre le competenze di counseling saranno utilizzate per sostenere i pazienti inseriti in trial e gestire le loro aspettative. La negoziazione con finanziatori, istituzioni e altre parti interessate sarà essenziale per ottenere il supporto necessario per i progetti di ricerca.

Per potenziare le competenze comunicative, nel corso di Laurea Magistrale verranno utilizzate diverse metodologie didattiche. Queste comprenderanno esercitazioni di role-playing, simulazioni, analisi di casi clinici e laboratori specifici sulla comunicazione. In aggiunta, verranno promosse la partecipazione degli studenti in progetti multidisciplinari, l'insegnamento tra pari e la collaborazione attiva in progetti condivisi.

Tali competenze verranno valutate principalmente attraverso l'osservazione diretta di come gli studenti applicheranno le loro abilità comunicative nella pratica professionale e nel fornire feedback mirati, durante i tirocini e i laboratori. Inoltre, tali competenze verranno valutate attraverso presentazioni orali e presentazioni di lavori di gruppo

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Il laureato magistrale, durante l'intero percorso formativo, dovrà sviluppare una capacità di apprendimento sufficiente ad acquisire nuove conoscenze teorico-pratiche negli ambiti disciplinari di pertinenza delle Scienze Infermieristiche ed Ostetriche e a mantenerle aggiornate durante il successivo percorso lavorativo.
A tal fine, ad ogni studente verranno offerti diversi strumenti per sviluppare le capacità di apprendimento richieste. I contenuti, le modalità di svolgimento e le prove finali di verifica di tutti i corsi avranno l'obiettivo di sollecitare negli studenti in modo graduale la capacità di acquisire nuove conoscenze sia di natura teorica, sia di natura pratico-applicativa. In particolare, l'impostazione e il rigore metodologico dei diversi insegnamenti intende promuovere nello studente la capacità di ragionamento logico che, a seguito di precise ipotesi, porti alla dimostrazione di conseguenti tesi.
Questo processo è basato su un approccio che incoraggia gli studenti a utilizzare le loro conoscenze in contesti reali e a sviluppare soluzioni innovative per affrontare nuove sfide ed è facilitato da metodologie quali l'impiego di lavori di gruppo, project work, analisi di casi e simulazioni. In particolare, gli studenti avranno l'opportunità di autovalutare le proprie competenze attraverso la relazione tutoriale che li aiuterà a esplorare e comprendere più a fondo le proprie abilità, nonché a individuare i punti in cui possono migliorare. Oltre alla consulenza del tutor, agli studenti verrà dato accesso a strumenti di autovalutazione, come questionari e diari di apprendimento per aiutarli a riflettere sulle loro prestazioni e sulle competenze utilizzate durante progetti e tirocini. Inoltre, le interviste di autovalutazione e la valutazione tra pari offriranno ulteriori prospettive sul loro apprendimento, contribuendo a una visione più completa delle loro capacità**.**

Art. 5 Piano degli Studi

Nel Piano degli Studi è descritta l'organizzazione in anni e semestri, l'elenco dei Corsi Integrati con l'indicazione dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento, l'articolazione in moduli di insegnamento, i CFU assegnati ad ogni insegnamento.
Per ogni insegnamento si definiscono:

- Denominazione
- Moduli componenti (se articolato in moduli)
- Settore scientifico-disciplinare (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Anno di corso e semestre di erogazione (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Carico didattico in crediti formativi universitari (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Numero di ore di attività didattica assistita (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Obiettivi formativi specifici
- Risultati di apprendimento specifici
- Programma
- Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento
- Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento
- Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale
- Propedeuticità
- Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato

La Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia aggiorna annualmente il piano degli studi e ne cura la pubblicazione sul sito web istituzionale, a seguito dell'approvazione della "didattica programmata" da parte del Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.
È possibile presentare un piano degli studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal piano degli studi proposto, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del CdS dell'anno di immatricolazione.
La coerenza del piano degli studi sarà valutata dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale.
Il piano degli studi è pubblicato sul sito del CdS.

Art. 6 Crediti Formativi Universitari

Nel Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Infermieristiche ostetriche* corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui massimo 10 ore di norma dedicate a lezioni frontali negli ambiti disciplinari, caratterizzanti e affini, o didattica teorico pratica (seminario, laboratorio, esercitazione), ed in parte saranno dedicate a didattica erogata con metodologie innovative (ad es apprendimento cooperativo, apprendimento basato su progetti, didattica differenziata Inquiry-based Learning).
Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente

Ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale corrispondono 25 ore di lavoro per studente.
Ad ogni CFU di tirocinio corrispondono 25 ore di tirocinio obbligatorio.

Art. 7 Articolazione e organizzazione delle attività didattiche

Il percorso formativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi comprende:

a) attività negli ambiti disciplinari di base previsti per la classe di appartenenza del CdS;
b) attività negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe di appartenenza del CdS;
c) attività in uno o più ambiti disciplinari affini rispetto a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
d) attività autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo;
e) attività relative alla preparazione dell'elaborato per la prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
f) attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano;
g) attività, non previste nei punti precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, sulla base di apposite convenzioni, tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali; attività formative non convenzionali, culturalmente qualificanti e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio, debitamente approvate dalla struttura didattica competente.

Modalità di erogazione
Le attività didattiche possono essere svolte tramite:

- **Didattica in presenza**

Si definiscono come "didattica in presenza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea Magistrale erogate interamente in presenza sulla base di un calendario predefinito, ed impartiti agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Possono inoltre essere previste, nei limiti definiti dalla normativa vigente (10% per i corsi convenzionali) anche:

- **Attività didattiche a distanza**

Si definiscono come "didattica a distanza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea Magistrale erogate attraverso sistemi di videoconferenza in modalità sincrona o a distanza. Gli esami di profitto si tengono in presenza.

Tipologie di attività didattiche
Le tipologie di attività didattiche possono comprendere:

- **Corsi Integrati**

Allo scopo di conseguire le finalità formative dell'Ordinamento didattico, gli insegnamenti sono organizzati in Corsi Integrati (C.I.), articolati in più moduli distinti, secondo la logica dell'integrazione didattica, che consente di acquisire le interrelazioni esistenti fra i contenuti delle varie discipline e di procedere ad una valutazione complessiva delle conoscenze e delle abilità acquisite.
E' prevista la nomina di un Coordinatore del Corso Integrato designato a cadenza annuale dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia. Il Coordinatore di C.I. esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso;
- propone al Presidente di CdS l'attribuzione dei compiti e dei tempi didattici concordati con docenti e docenti-tutor in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
- coordina la preparazione degli esami di profitto;
- presiede, di norma, la commissione di esame del corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso integrato stesso.

- **Lezione magistrale o ex cathedra**

Si definisce lezione magistrale o ex-cathedra, la trattazione, tramite didattica frontale, di specifici argomenti facenti parte del curriculum formativo previsto per il SIO.

- **Seminario**

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione, ma può interessare diversi ambiti disciplinari.
Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze eventualmente istituite nell'ambito dei diversi insegnamenti..
Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- **Didattica Tutoriale**

Le attività di Didattica Tutoriale (svolta in laboratori didattici e/o di ricerca, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital, ecc.) costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutor, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni nel contesto di esercitazioni pratiche in laboratori e/o in ambienti clinici, organizzativi, formativi, etc.
Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su indicazione del Presidente di Corso di Studio, propone la nomina dei Tutor, nel rispetto dei vigenti regolamenti.

- **Attività formativa professionalizzante**

Il tirocinio curriculare del corso è progettato per arricchire le competenze teoriche acquisite durante il corso di studi con esperienze pratiche e riflessive significative.
Il tirocinio consente agli studenti di acquisire e affinare competenze cliniche, pedagogiche, manageriali, di ricerca ed etiche, essenziali per il loro futuro professionale in strutture facente parte della rete formativa dell'Ateneo .
Il tirocinio è correlato agli insegnamenti e prevede sia attività di stage in presenza sia attività di apprendimento autonomo. Durante lo stage, gli studenti partecipano ad attività di osservazione diretta, pratiche supervisionate, incontri multidisciplinari e confronti con esperti su casi reali. Sono coinvolti anche in sessioni di analisi e pianificazione, attività di monitoraggio della qualità e valutazione di processi per il miglioramento continuo.

Al di fuori dello stage, il tirocinio comprende attività di apprendimento autonomo volte a sviluppare competenze analitiche, riflessive e progettuali, come l'analisi critica dei processi osservati, l'elaborazione di project work e studi di caso e la proposta di percorsi di miglioramento. Gli studenti utilizzano strumenti come diari di bordo, sessioni di briefing e debriefing e discussioni di gruppo per riflettere sulle esperienze e consolidare le competenze acquisite.
Gli studenti autoprogettano il proprio percorso di tirocinio. La progettazione è un processo collaborativo e dinamico che vede la partecipazione attiva dello studente e del tutor di tirocinio. Questo processo mira alla definizione degli obiettivi di apprendimento e alla pianificazione delle attività e dei tempi di tirocinio. Gli studenti sono incoraggiati a proporre progetti formativi personalizzati, che riflettano i loro interessi professionali e includano una componente di autovalutazione e miglioramento continuo. Tali progetti devono essere approvati dalla Presidenza del Corso di Laurea Magistrale e dai docenti degli insegnamenti correlati al tirocinio, per garantire un percorso formativo coerente e ben strutturato.
La frequenza al tirocinio è obbligatoria nella misura del 100% dei CFU previsti, ed è rigorosamente monitorata sia attraverso un registro delle presenze, sia mediante la documentazione di attività riflessive e di apprendimento autodiretto. L'eventuale recupero di assenze o delle competenze attese è programmato prima degli esami finali.
La valutazione del tirocinio è un processo essenziale per assicurare l'efficacia formativa e la crescita professionale degli studenti. Si articola in due fasi principali: la supervisione del report di tirocinio e la valutazione finale delle attività di tirocinio.

a. Supervisione del report da parte del tutor
b. Valutazione finale del tirocinio:

la Commissione d'Esame verifica il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti nel progetto di tirocinio analizzando il livello di competenza raggiunto, la capacità di riflessione critica, la capacità decisionale e l'abilità nel proporre percorsi di miglioramento.

- **Corso di Lingua Inglese**

I corsi di Lingua Inglese sono erogati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

- **Esercitazioni**

Le esercitazioni sono attività che consentono allo studente di chiarire i contenuti delle lezioni mediante lo sviluppo di applicazioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni frontali, ma sono associate alle medesime e sono effettuate dallo studente con la supervisione del docente.

- **Laboratori**

I laboratori sono attività assistite che prevedono l'interazione dello studente con strumenti, apparecchiature, software applicativi.

- **Attività Didattiche Elettive – ADE (a scelta dello studente)**

Le Attività Didattiche Elettive (ADE) sono a scelta dello studente e costituiscono parte integrante del curriculum formativo. Costituiscono per la loro peculiarità un'integrazione culturale finalizzata alla personalizzazione del curriculum dello studente.
Le ADE sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che implementano la formazione del laureato in Scienze Infermieristiche Ostetriche.
La Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su proposta del Presidente del Corso di Studio e dei singoli docenti, organizza l'offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.
Fra le attività elettive si inseriscono anche internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici per un valore di almeno 1 CFU (pari ad almeno 25 ore). Per quanto riguarda gli internati elettivi clinici o di laboratorio non è possibile frequentare due internati contemporaneamente.

Tipologia delle ADE

Le ADE possono essere articolate in:

- seminari, tutoriali, corsi monografici, partecipazione certificata a convegni e/o congressi (previa autorizzazione del Coordinatore di C.I. o del Presidente di CdS e della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia)
- internati e di laboratorio in Italia e all'Estero presso strutture universitarie o accreditate (devono essere considerati come momenti di intenso contenuto formativo)secondo le convenzioni stipulate con la Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Eventuali altre attività devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia su proposta dei Presidenti dei CdS, l'attribuzione dei CFU verrà valutata caso per caso.

Scelta delle ADE da parte degli studenti

Ogni studente sceglie autonomamente le ADE tra le offerte didattiche. Le ADE devono essere svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica.

Certificazione e valutazione delle ADE

L'acquisizione dei CFU attribuiti alle ADE avviene solo con una frequenza del 100%. Le ADE possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Le ADE svolte, con i relativi CFU e la valutazione, sono registrate a cura del docente responsabile dell'attività stessa su apposito libretto-diario. Per l'assegnazione dei crediti si utilizzano i seguenti criteri:

ADE	ORE	CFU
Seminari, convegni, corsi monografici, fino a mezza giornata	2-3	0,20
Seminari, convegni, corsi monografici, ecc. della durata di una giornata intera	6-8	0,40
Internato Elettivo di laboratorio o clinico (per ogni anno); volontariato presso Enti accreditati	25	1
Corso monografico su più giorni	Minimo 5	0,50

- **Prova finale**

La prova finale è finalizzata a dimostrare la padronanza degli argomenti affrontati durante il percorso formativo, la capacità di applicarli in modo autonomo per individuare soluzioni efficaci, la capacità di comunicare in modo sintetico i risultati conseguiti.

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi o di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nell'art. 16 del presente Regolamento.

- **Apprendimento autonomo**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore mediamente non inferiore alla metà di quelle previste per il raggiungimento dei 120 CFU utili al conseguimento del titolo completamente libere da attività didattiche per consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo.

Le ore riservate all'apprendimento comprendono:

- l'utilizzo in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei supporti didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) messi a disposizione CdLM-SIO per l'auto-apprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire specifici obiettivi formativi.
-
- lo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 8 Approccio all'insegnamento e all'apprendimento

Il CdS promuove un approccio alla didattica 'centrato sullo studente', che lo incoraggia ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento favorendo autonomia nell'organizzazione e pianificazione dello studio.

Art. 9 Attività di Tutorato

Nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche si definiscono tre distinte figure di Tutor:

a) il **Tutor personale** al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti alla sua carriera studentesca, o in generale inerenti alla sua formazione. Il Tutor al quale lo studente viene affidato dal Coordinatore di Tutorato è in genere lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di essa. Questa figura è imperniata non sull'insegnamento, ma sulla relazione di aiuto. Esplica la sua funzione in modo particolare in caso di difficoltà di apprendimento, perdita di motivazione, necessità di un orientamento sul percorso di studio da seguire. Tutti i professori e ricercatori del CLMMC sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutor personale.

b) Il **Tutor di disciplina** al quale è affidato un gruppo di studenti per lo svolgimento delle attività di didattica tutoriale finalizzato a colmare eventuali lacune formative. Questa attività tutoriale si configura come attività di supporto.

c) Il **Tutor di tirocinio** rappresenta un punto di riferimento nella formazione professionalizzante dello studente garantendo l'acquisizione delle *competenze* previste dall'Ordinamento didattico.

Art. 10 Procedure di ammissione

Il CdLM-SIO è ad accesso programmato. L'ammissione al CdS avviene attraverso una prova concorsuale, la data, le modalità di svolgimento di tale prova ed il numero degli iscrivibili sono definiti annualmente in apposito bando di ammissione emanato dall'Ateneo.
Per poter sostenere la prova è necessario seguire la relativa procedura di iscrizione e rispettare i termini di scadenza espressi nel Bando di concorso per l'ammissione al corso di laurea magistrale.
Sono ammessi alla prova di ammissione coloro che sono in possesso dei seguenti titoli:
laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di Laurea Magistrale di interesse;
• diploma universitario, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di Laurea Magistrale di interesse;
• titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di Laurea Magistrale di interesse, di cui alla legge n. 42/1999
• altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto Ammessi con riserva: coloro che conseguiranno la Laurea entro e non oltre la sessione autunnale dell'anno di iscrizione

Possono altresì essere ammessi, prescindendo dall'espletamento della prova di ammissione, ed in deroga alla programmazione nazionale dei posti, in considerazione del fatto che i soggetti interessati già svolgono una delle seguenti funzioni operative:
a) coloro che ricoprono una funzione di direzione di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, formalmente attribuita dall'Ente di appartenenza (strutture pubbliche e strutture convenzionate con il SSN);b) coloro che siano titolari, con atto formale e di data certa da almeno due anni alla data del citato D.M. 984 del 24/07/2023, dell'incarico di direttore o di coordinatore di uno dei corsi di laurea ricompresi nella laurea magistrale di interesse.
Tutti i candidati sono tenuti a presentare domanda online secondo la procedura di Ateneo.
Le modalità e i termini per l'iscrizione al test di ammissione sono indicati nel bando, pubblicato annualmente, disponibile anche sul sito di Ateneo.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera e riconoscimento di carriere pregresse, iscrizione a corsi singoli e iscrizione a tempo parziale

Il passaggio dello studente da un anno al successivo è consentito a prescindere dal numero di esami sostenuti.
Qualora lo studente non abbia maturata la frequenza obbligatoria, potrà presentare richieste di iscrizione come ripetente.
Lo studente è iscritto "fuori corso" qualora abbia seguito il proprio corso di studi per un numero di anni superiore alla durata legale del corso senza aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale.
Il Corso di laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche non prevede l'iscrizione a tempo parziale.

Abbreviazione di carriera e riconoscimento di carriere pregresse
Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche e proveniente da altro Corso di studio, può richiedere il riconoscimento di attività formative precedentemente sostenute, e comunque in misura non superiore a 12 CFU. La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica, attraverso una Commissione costituita ad hoc, la rispondenza dei programmi degli insegnamenti sostenuti nel precedente Corso di laurea rispetto a quelli previsti dal Piano di Studi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche.
In seguito a tale valutazione, in ragione degli esami convalidati, la Giunta della Facoltà Dipartimentale delibera in merito al riconoscimento delle attività formative.
La richiesta di riconoscimento degli esami già superati deve essere presentata alla Segreteria Studenti secondo le scadenze rese note ogni anno dalla segreteria stessa.
In tutti i casi, i crediti acquisiti da uno studente in precedenti carriere, possono essere valutati per un eventuale riconoscimento in conformità con le regole di seguito elencate:
- la convalida degli esami è presa in considerazione solo qualora la richiesta riguardi esami sostenuti da non più di otto anni dalla data della richiesta;
- gli esami relativi a un Corso di laurea o laurea magistrale concluso (studente già in possesso di una Laurea) sono riconosciuti come esoneri, senza una votazione associata, in quanto la votazione ha già concorso alla determinazione del voto finale della precedente carriera, e tali esami non concorrono alla formazione della media ponderata.

Riconoscimento della Laurea in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche conseguita presso Università estere

Per i laureati che abbiano conseguito la Laurea in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche presso le Università straniere il riconoscimento del titolo è subordinato all'esistenza di accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedano questa fattispecie. In mancanza di tali accordi e convenzioni, i candidati già in possesso della Laurea

in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche conseguita all'estero e non già riconosciuta in Italia possono chiedere il riconoscimento delle attività formative presentando domanda alla Segreteria Studenti secondo le scadenze rese note ogni anno dalla segreteria stessa.
Ai fini del riconoscimento, la Giunta della Facoltà Dipartimentale si esprime dopo aver valutato la relazione istruttoria formulata da una commissione identificata dalla Giunta stessa che:
- esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico formativi dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;
- determina quali crediti formativi debbano essere conseguiti in specifici ambiti disciplinari tenendo conto che, fatto salvo la presenza di ulteriori debiti curricolari, dovranno sempre e comunque essere ottenute le frequenze e superati gli esami. Dovrà essere sempre e comunque preparata e discussa la tesi di laurea.

La Giunta della Facoltà Dipartimentale delibera in merito all'anno di corso di iscrizione dello studente.

Decadenza, obsolescenza dagli studi
Al fine di limitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, lo studente fuori corso o ripetente decade dallo status di studente iscritto al CdLM-SIO qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'Ordinamento per otto anni accademici consecutivi. Qualora lo studente decaduto intenda iscriversi nuovamente al CdS, è obbligato ad immatricolarsi ex novo.

La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a quattro impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.
Si possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Gli studenti interessati a tale verifica saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi.
Qualora venga rilevata l'obsolescenza dei contenuti culturali e professionali dei crediti acquisiti, la Giunta procederà alla definizione degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti.

Iscrizione a corsi singoli
Per le modalità di iscrizione ai corsi singoli, si veda quanto riportato sul sito di Ateneo.

Riconoscimento crediti acquisiti presso Atenei Italiani
È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.
La richiesta di riconoscimento dei crediti acquisiti deve essere presentata alla Segreteria secondo le scadenze rese note ogni anno dalla segreteria stessa.
La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica la rispondenza della validità delle competenze teorico pratiche acquisite e ne delibera l'eventuale inserimento in carriera.

Art. 12 Trasferimento da altri Atenei

I trasferimenti da altri Corsi di Laurea ad anni successivi al primo sono regolati da bandi annuali predisposti dall'Ufficio Ammissioni ed attivati esclusivamente in presenza di posti disponibili a seguito di rinunce post immatricolazione. Gli studi pregressi e il loro eventuale riconoscimento, ai fini del trasferimento e tutti i requisiti curricolari indicati nel bando, saranno valutati da una Commissione costituita ad hoc dalla Giunta di Facoltà.
La Commissione potrà avvalersi di esperti disciplinari per la valutazione del curriculum studiorum dei candidati.
I requisiti di ammissione e i relativi criteri di valutazione sono ~~e~~ resi noti annualmente nel bando di concorso Trasferimenti-UCBM (unicampus.it).

Art. 13 Obbligo di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche e professionalizzanti del CdLM- SIO.
Lo studente è tenuto a frequentare almeno il 65% delle attività formative erogate nei singoli Corsi Integrati.
La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.
L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.
Lo studente che per gravi, documentati, motivi di salute, non abbia la possibilità di conseguire il minimo delle presenze richieste, deve presentare apposita istanza di esonero alla frequenza al Diritto allo Studio per la valutazione secondo la procedura e i criteri definiti dall'Ateneo. In caso di accoglimento dell'istanza, il Presidente del CdS si attiverà al fine di consentire allo studente il recupero delle lezioni mancanti, rendendo disponibili materiali didattici integrativi e coinvolgendo il servizio di tutorato personale e disciplinare.

Maternità e genitorialità
Al fine di garantire misure di sostegno della maternità e della genitorialità a favore delle studentesse e degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico dell'Università (ivi inclusi i casi di affido e adozione, applicabili fino al raggiungimento del dodicesimo anno di vita del figlio/a come da D. Lgs n. 105/2022), l'Ateneo prevede la possibilità di esonero dalla frequenza ai corsi, previa presentazione di specifica documentazione comprovante lo stato di necessità.
L'accesso alle attività didattiche avverrà con le forme e nei modi stabiliti per la generalità degli studenti, fatta salva la preclusione allo svolgimento di attività pericolose di cui al D. Lgs. n. 151/2001, artt. 7, 8 e allegato B.
In presenza di particolari attività didattiche il cui regolare svolgimento sia reso impossibile dallo stato di gravidanza o di allattamento, i docenti predisporranno modalità di fruizione alternativa per agevolare il rispetto delle scadenze.
I docenti agevoleranno, ove espressamente richiesto e ove ritenuto possibile, lo svolgimento dei colloqui anche in modalità da remoto e/o fuori dall'orario di ricevimento.
In caso di attività con frequenza obbligatoria, le studentesse e gli studenti dovranno fornire al personale docente incaricato della rilevazione delle frequenze, la certificazione di assenza per appuntamenti medici o per le pratiche di affido o di adozione. Tali assenze, compatibilmente con quanto stabilito dalle rispettive strutture didattiche competenti, non sono conteggiate per la valutazione dei requisiti di presenza funzionali all'ammissione alle prove d'esame.

Studenti atleti
In caso di attività con frequenza obbligatoria, gli studenti in possesso di adeguata certificazione attestante lo status di "studente atleta" (apposito modulo per il riconoscimento dello status è disponibile presso la Segreteria Studenti) dovranno fornire al personale docente incaricato della rilevazione delle frequenze, la certificazione di assenza per appuntamenti sportivi (allenamenti o competizioni sportive). Tali assenze, compatibilmente con quanto stabilito dalle rispettive strutture didattiche competenti, non sono conteggiate per la valutazione dei requisiti di presenza funzionali all'ammissione alle prove d'esame.
Gli studenti atleti potranno chiedere ai docenti lo svolgimento dei colloqui anche in modalità da remoto e/o fuori dall'orario di ricevimento.

Rappresentanti degli studenti
Gli studenti eletti negli organi collegiali sono esonerati dalla frequenza, previa presentazione della formale convocazione dell'organo collegiale e verifica della effettiva partecipazione.

Programmi degli insegnamenti

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le schede degli insegnamenti vengono aggiornate annualmente dai docenti e vengono pubblicate nell'apposita sezione del sito web istituzionale secondo i modi e i tempi stabiliti dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale.
Il programma, e quindi gli argomenti oggetto di esame e i metodi di verifica, sono da considerarsi vigenti per tutta la durata dell'a.a. di erogazione dell'attività formativa, ivi inclusa la sessione straordinaria di esame (generalmente tra gennaio e febbraio dell'anno successivo a quello di erogazione della didattica).
Lo studente che non abbia sostenuto l'esame durante le sessioni relative al proprio a.a. di frequenza, è tenuto a contattare il docente titolare dell'insegnamento nell'a.a. in cui vuole sostenere l'esame per verificare il programma oggetto di esame e, ove il docente lo richieda, integrarne i contenuti sulla base del programma vigente.
Lo studente eventualmente esonerato dalla frequenza per i motivi sopra esposti (motivi di salute, gravidanza, maternità, genitorialità, studente atleta) può a sua volta concordare con il docente un programma d'esame che consenta di prepararsi adeguatamente.

Art. 14 Esami e altre verifiche del profitto

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su proposta, del Presidente del Corso di Studio stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei C.I., la composizione delle relative Commissioni.
La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative possono riguardare:
- **prove in itinere**, esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.
Quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie (per lo studente) e non esonerano lo studente dal presentare l'intero programma del corso in sede di valutazione finale, avendo come unico scopo quello di aiutarlo nel controllare lo stato della sua preparazione. Devono comunque essere organizzate in modo da non ostacolare la frequenza di altri corsi;
- **prove idoneative**, poste alla fine di uno dei semestri del corso, che possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto nel semestre stesso; l'esito viene annotato su apposito libretto-diario con votazione in trentesimi o giudizio, e - se superate - non comportano un nuovo accertamento in sede di esame finale. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame la conoscenza degli argomenti del colloquio tramite richiami o riferimenti.

Le valutazioni certificative (**esami di profitto**) sono finalizzate a valutare, e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.
Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.
Studentesse in gravidanza o in maternità:
Nei casi di svolgimento delle prove d'esame in forma orale, la Commissione d'esame potrà, previa presentazione da parte della candidata di certificazione medica attestante lo stato di gravidanza, modificare l'ordine di chiamata dei candidati in modo da evitare il protrarsi di attese in aula durante il giorno d'appello.
Nei casi di svolgimento delle prove d'esame in forma scritta, le strutture amministrative delle sedi metteranno a disposizione facilitazioni logistiche tenendo conto delle esigenze delle studentesse in gravidanza o in allattamento (ad es. postazioni dedicate o isolate, etc.), ivi incluso il recupero del tempo impiegato per allattare.
Alle studentesse in possesso di certificazione medica attestante una gravidanza a rischio potrà essere consentito il sostenimento degli esami di profitto da remoto.
Studenti atleti

Previa presentazione di certificato attestante la concomitanza della competizione con la data stabilita per l'esame, il docente potrà definire un appello riservato allo studente atleta anche in date non coincidenti con la normale programmazione degli appelli.

I momenti di verifica non coincidono, di norma, con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

La valutazione dell'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene sulla base di criteri prestabiliti che comprendono:

a) la coerenza degli argomenti con i programmi
b) la qualità della trattazione
c) la capacità di analisi
d) il livello di strutturazione delle argomentazioni

La valutazione segue, quindi, il seguente schema:

Intervallo	**Grado**	**Criteri generali di valutazione**
30-30 e lode	Lodevole *approvato*	Preparazione eccellente, elevato livello di conoscenza, assoluta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver acquisito tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli a ottimo livello. Eccellenza nello sviluppo di analisi dei problemi e nella struttura delle argomentazioni
27-29	Accurato *approvato*	Preparazione accurata, ottimo livello di conoscenza, buona padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver assimilato tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un buon livello. Buona capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
23-26	Soddisfacente *approvato*	Preparazione soddisfacente, discreto livello di conoscenza, discreta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver compreso tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un discreto livello. Discreta capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
18-22	Sufficiente *approvato*	Preparazione sufficiente, livello di conoscenza adeguato al livello minimo delle richieste, sufficiente padronanza della materia e del linguaggio Accettabile capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
< 18	Insufficiente *Non approvato*	Preparazione insufficiente, livello di conoscenza non adeguato al livello minimo delle richieste, insufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Scarsa capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.

Sessioni di esame

Le sessioni di esame si svolgono nei seguenti periodi:

- I Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (gennaio/febbraio), le sessioni di recupero nei mesi di giugno/luglio e settembre, gennaio/febbraio dell'anno successivo.
- II Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (giugno/luglio), le sessioni di recupero nei mesi di settembre, e gennaio/febbraio dell'anno successivo.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di norma di due settimane. Per ciascuna sessione ordinaria sono fissati almeno due appelli.

Gli studenti fuori corso, lavoratori o che abbiano partecipato ai progetti Erasmus possono partecipare a qualunque appello di esame; in casi motivati possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame

Eventuali sessioni straordinarie possono essere istituite su delibera della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, in ogni caso al di fuori dei periodi di attività didattica.
Il calendario degli esami è pubblicato, con adeguato anticipo nella pagina web del CdS-SIO al sito http://www.unicampus.it.
La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti, impegnati nel relativo corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal docente Coordinatore. All'interno della Commissione può essere nominato uno può o più Cultori della materia.
Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.
Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Art. 15 Mobilità Internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

L'Università aderisce al progetto ERASMUS+ e attraverso numerosi accordi di mobilità internazionale con Paesi sia comunitari che extracomunitari consente la permanenza all'estero per lo svolgimento di periodi di studio (*mobility for study*) o di tirocinio/tesi di laurea (*mobility for traninee*ship).

Gli studenti con disabilità e DSA, se interessati a partecipare a questi specifici programmi di mobilità internazionale, sono invitati a contattare l'Ufficio Relazioni Internazionali al fine di ottenere maggiori informazioni sulle misure compensative messe in atto dalle Università partner per le destinazioni di interesse."
Le informazioni sono aggiornate e rese disponibili agli studenti attraverso le pagine dedicate alla Mobilità Internazionale presenti sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Riconoscimento del periodo di Mobilità all'estero
Lo studente potrà svolgere un periodo di studio o tirocinio previo parere favorevole della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia che approva, il suo *Learning Agreement* indicando le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante.
L' Ufficio Relazioni Internazionali gestisce la mobilità internazionale, avendo cura di monitorarne l'effettivo svolgimento dal *Certificate of Arrival*, inviato dallo studente entro una settimana dalla partenza per il periodo di mobilità, al *Certificate of Stay, Transcript of Record, After the Mobilty*, documenti che attestano gli esiti della mobilità.
Durante il periodo di mobilità lo studente non può sostenere esami di profitto e/o prove idoneative in UCBM..
Al rientro dalla mobilità la Giunta della Facoltà Dipartimentale procede alla verifica delle attività svolte all'estero in relazione a quanto approvato nel *Learning Agreement* e alla convalida delle attività effettivamente svolte all'estero certificate dall'Università di destinazione.
Lo studente al rientro dalla mobilità può chiedere sessioni di esami straordinarie in sede.
La delibera con il riconoscimento della carriera (Insegnamenti, SSD e CFU) viene inviata all' Ufficio Relazioni Internazionali e congiuntamente alla Segreteria studenti che formalizza la convalida nel gestionale di Ateneo (ESSE 3).

Art. 16 Prova finale

Per essere ammessi a sostenere l'esame finale, gli studenti devono aver terminato con esito positivo tutte le attività didattiche previste dal piano di studi, compresi i crediti acquisiti attraverso le attività di tirocinio, e devono aver ottenuto una valutazione positiva nella prova di lingua inglese. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.

La prova finale del CdLM-SIO consiste nella discussione e valutazione di un elaborato scritto (tesi) che rifletta gli obiettivi educativi del CdS e sia realizzato nell'ambito di un insegnamento per il quale è stato superato l'esame.

Il processo di elaborazione della tesi è visto come elemento fondamentale del percorso di apprendimento, con un programma dedicato che mira a potenziare l'esperienza educativa relativa al tema della tesi attraverso studi specifici e opportunità di apprendimento pratico.

La redazione della Tesi è effettuata sotto l'attenta supervisione di un Relatore, il quale deve essere docente di ruolo o avere un contratto che ne certifichi l'incarico di insegnamento. Il Relatore assume il ruolo di garante per l'intero lavoro svolto nella tesi. Lo studente si dedica allo sviluppo del progetto di tesi guidato dal Relatore, impegnandosi a mantenere la riservatezza delle informazioni trattate. In questo percorso, può essere coinvolto anche un Correlatore, scelto di comune accordo tra il Relatore e lo studente, che entra a far parte del processo di elaborazione della tesi apportando le sue competenze specifiche.

La tesi può avere le caratteristiche di un lavoro teorico-applicativa, di revisione di letteratura o di ricerca.
La tesi di natura teorico-applicativa integra sistematicamente i principi teorici con l'applicazione pratica, indirizzando le riflessioni verso l'implementazione di soluzioni innovative e strategiche. Questo genere di elaborato mira a sottoporre a verifica le teorie esistenti all'interno di contesti operativi reali, per valutarne l'efficacia e proporre adeguamenti pratici che possano essere adottati per il progresso delle discipline infermieristiche e ostetriche.
La tesi di revisione di letteratura ha l'obiettivo di offrire una panoramica esaustiva, rigorosa e aggiornata sullo stato dell'arte della ricerca relativa ad un argomento rilevante per le scienze infermieristiche ed ostetriche. Tra le metodologie di revisione che possono essere adottate, si elencano, a scopo esemplificativo, ma non limitativo, le seguenti: la revisione narrativa, la scoping review, l'umbrella review, la metanalisi e la metasintesi.
La Tesi di ricerca è orientata allo studio approfondito di problematiche specifiche del dominio professionale e possono impiegare metodologie sia qualitative che quantitative. L'indagine quantitativa si avvale di tecniche statistiche per analizzare dati e tendenze, permettendo di formulare inferenze generalizzabili. Dall'altra parte, l'approccio qualitativo si concentra sull'interpretazione di fenomeni attraverso l'analisi di dati provenienti da interviste, osservazioni o documenti per ottenere una comprensione dettagliata dei contesti clinici, gestionali e formativi.
Per condurre una tesi di ricerca che implichi la raccolta di dati su soggetti umani, è obbligatorio acquisire l'autorizzazione preliminare dagli enti preposti, quali, ad esempio, il Comitato Etico di riferimento. Tale procedura assicura la conformità ai protocolli etici e regolamentari vigenti nell'ambito della ricerca scientifica.

Per garantire un'organizzazione ottimale della sessione di laurea, il candidato è tenuto a caricare la tesi sulla piattaforma dedicata almeno una settimana prima della discussione.

Il punteggio complessivo del percorso di Laurea, quantificato in centodecimi, è il risultato di un calcolo che include: la media aritmetica dei voti ottenuti in ogni esame sostenuto, i punti assegnati dalla Commissione di Laurea valutando la dissertazione e i punti aggiuntivi per eventuali lodi negli esami.

La Discussione avviene di fronte ad una Commissione composta da 7 membri a cui sono concessi fino a 7 punti da attribuire alla dissertazione. Questi sono distribuiti considerando la natura e la metodologia del lavoro, la qualità della presentazione e la capacità di argomentazione del laureando, nonché la fluidità comunicativa e l'adeguatezza degli elementi grafici - tendendo conto delle raccomandazioni di voto, non vincolanti, del Relatore.
La prova s'intende superata con una votazione minima di 66/110 e massima di 110/110. con un processo di arrotondamento applicato al punteggio iniziale: cifre dopo il decimale da 5 in su comportano un arrotondamento all'unità superiore. La menzione di lode è assegnata ai laureandi che evidenziano un'eccezionale brillantezza, concordemente riconosciuta dalla Commissione, partendo da una base di almeno 105/110.

Il voto finale viene proclamato in sede di sedute di laurea, programmate in tre sessioni annuali: una estiva in giugno, luglio o settembre; una autunnale in ottobre o dicembre; e infine una sessione straordinaria nei mesi di febbraio o marzo.

La Commissione è nominata dal Rettore, su proposta della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Art. 17 Certificazione della carriera universitaria

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre alla documentazione dei CFU acquisiti, l'Università fornisce a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (*Diploma Supplement*) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Art. 18 Trasparenza e Assicurazione della Qualità

Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili sul sito di Ateneo tempestivamente le informazioni necessarie all'avvio delle attività didattiche.
Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 19 Disposizioni finali

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, previa delibera del Senato Accademico, su proposta del Consiglio della/e Facoltà Dipartimentale/i interessata/e, entro i termini utili per l'approvazione del piano dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo.
Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.
Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e al Regolamento Didattico d'Ateneo.